

5.	Le impugnazioni avverso il diniego di omologazione . . . . .	380
6.	Profili processuali degli accordi di ristrutturazione dei debiti con gli intermediari finanziari . . . . .	385
7.	Conclusioni . . . . .	387

## Sezione III

**GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI  
E LE CONVENZIONI DI MORATORIA.**

**PROFILI AZIENDALISTICI**

di

*Riccardo Ranalli*

## CAPITOLO I

**GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI  
DI CUI ALL'ART. 182-BIS**

1.	Lo sviluppo delle trattative per il raggiungimento dell'accordo nel concreto operare . . . . .	394
1.1.	Dalla constatazione dello stato di crisi alla omologazione di un accordo di ristrutturazione. . . . .	394
1.2.	Considerazioni aziendalistiche in ordine alla soglia del 60 per cento . . . . .	408
1.3.	Il ricorso alla protezione di cui al sesto comma; la finanza in funzione dell'accordo; la finanza interinale d'urgenza e quella interinale funzionale alla migliore soddisfazione dei creditori. . . . .	415
2.	I requisiti di fattibilità del piano . . . . .	418
2.1.	L'idoneità astratta del piano a superare lo stato di crisi . . . . .	418
2.2.	L'esigenza di dare separata evidenza dei momenti di discontinuità . . . . .	421
2.3.	I requisiti di fattibilità di un piano . . . . .	422
2.3.1.	Il requisito della coerenza . . . . .	422
2.3.2.	Il requisito della divisione del piano . . . . .	424
2.3.3.	Il requisito della controllabilità . . . . .	424
2.3.4.	Il requisito della chiarezza . . . . .	427
2.3.5.	Il presupposto della disponibilità di flussi informativi adeguati e affidabili . . . . .	427
2.3.6.	Il requisito di un approccio <i>bottom up</i> nella costruzione del piano. . . . .	428
2.3.7.	Il requisito della ragionevole probabilità di avveramento . . . . .	429
3.	Il percorso di costruzione del piano; articolazione e contenuto ai fini di un a.d.r. . . . .	430
3.1.	Il percorso di costruzione dei dati di piano . . . . .	430
3.2.	La "spalla" del piano e l'indebitamento concorsuale . . . . .	433
3.3.	Le assunzioni del piano . . . . .	434
3.4.	La definizione dell' <i>Action Plan</i> . . . . .	435
3.5.	Le analisi di sensitività . . . . .	437
3.6.	La declinazione finanziaria. . . . .	437
3.7.	La stima dei flussi di cassa liberi al servizio del debito e i termini di pagamento dei creditori estranei . . . . .	441
4.	I fattori di rischio per l'impresa e il piano; individuazione e valutazione. L'impatto dei rischi nella soddisfazione dei creditori aderenti e dei creditori estranei. . . . .	443